



ISTITUTO CONFUCIO  
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO  
都灵大學孔子學院

Arte cinese, patrimonio del mondo - Quanto la conosciamo?  
Seminario di formazione per docenti delle scuole secondarie superiori  
Torino, 26 novembre 2022

## Nicoletta Celli

### **“Oltre l’India: introduzione all’arte buddhista”**

La lezione di carattere introduttivo fornirà alcune informazioni sulla genesi e sullo sviluppo dell’arte buddhista in India e sulla sua irradiazione nel resto dell’Asia. Attraverso una selezione di opere si esamineranno i luoghi e la cronologia della produzione artistica indiana, i monumenti e i principali temi iconografici, in modo da ripercorrere a grandi linee anche lo sviluppo della tradizione religiosa. Si accennerà infine alle direttrici e alle diverse epoche in cui è avvenuta la diffusione del buddhismo dall’India al resto dell’Asia.

### **“Non solo seta: l’impatto degli scambi euroasiatici secondo la nuova prospettiva storiografica”**

Le vie commerciali euroasiatiche sviluppatesi durante il primo millennio sono ricordate con l’evocativa etichetta di ‘via della seta’, immagine cristallizzata e romantica di interminabili carovane che attraversavano l’Eurasia per commerciare beni di lusso di cui la seta era la protagonista indiscussa. La storiografia più recente, attraverso il riesame delle fonti scritte, delle testimonianze della cultura materiale e dei manufatti artistici, ha tuttavia presentato un quadro più articolato per descrivere questo fenomeno e per comprendere la portata degli scambi nel corso del primo millennio. Alcuni esempi serviranno a illustrare la natura e le modalità dei commerci, l’ampiezza degli scambi commerciali e l’impatto delle merci importate e, soprattutto, la funzione delle vie come mezzo di transito e di circolazione di idee e scoperte tecnologiche.

**Nicoletta Celli** è professore associato presso l’Università di Bologna, dove svolge attività didattica e di ricerca nell’ambito della storia dell’arte e del pensiero della Cina antica. La sua attività di ricerca è rivolta principalmente all’arte buddhista in Cina e, in particolare, ai problemi della genesi, dei rapporti con le tradizioni artistiche indiana e centroasiatica nella fase di formazione e allo sviluppo del repertorio iconografico.



## Mia Dora Prvan

### “Cos'è l'arte contemporanea?”

Il termine ‘arte contemporanea’ oggi è utilizzato e applicato molto liberamente, ma pochi sanno cosa significhi davvero. L'intervento offrirà un'introduzione alle varie definizioni di arte visiva contemporanea e alla sua estensione temporale. Inoltre, attraverso una selezione di opere, si esploreranno i contenuti, i mezzi espressivi e i linguaggi che caratterizzano l'arte ‘contemporanea’.

### “L'arte contemporanea in Asia: India e Cina”

L'incontro fornisce un approfondimento sul panorama artistico contemporaneo dei due paesi asiatici caratterizzati, negli ultimi due decenni, da un notevole sviluppo nella sfera artistica, parallelo a quello economico. Attraverso una selezione di opere, la lezione si soffermerà sulle strategie narrative, sul ricorso ai miti, sull'uso degli strumenti espressivi tradizionali e di quelli di nuova invenzione di ciascun paese – in sintesi, tutto ciò che contraddistingue la costruzione narrativa del linguaggio visuale contemporaneo.

**Mia Dora Prvan** ha conseguito il Master in Studi Asiatici e Africani e Scienze Politiche e Sociali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Lubiana, e un dottorato di ricerca presso l'Università di Bonn. Nel suo dottorato, ha indagato il tema della memoria politica e il legame tra arte, memoria e politica del mondo contemporaneo. Negli ultimi dieci anni, Mia ha tenuto lezioni in diverse università europee, tra cui l'Università di Amburgo, l'Università di Bonn, l'Università SOAS di Londra e l'Università di Lubiana. Nel 2013 è stata co-fondatrice della European Association for Asian Art and Archaeology (EAAA), un'associazione accademica senza scopo di lucro nel campo delle arti e della cultura asiatica.



## Sabrina Rastelli

### **“Uno sguardo sull'arte cinese: come accostarsi a un'estetica inusuale (per l'occhio occidentale)”**

Per l'occhio occidentale l'arte cinese, a prima vista, può essere spiazzante: l'assenza di una prospettiva univoca in pittura, la calligrafia considerata come una delle belle arti, giada e bronzo come materiali pregiati al posto di oro e argento. Questo incontro presenta alcune peculiarità dell'arte cinese che la rendono unica al mondo.

### **“E se fosse un vaso Ming? La porcellana cinese come primo bene esportato globalmente”**

Tutti conoscono l'espressione “non sarà mica un vaso Ming!”; pochi, invece, saprebbero riconoscerne uno. La porcellana è stata inventata in Cina tra la fine del VI e l'inizio del VII secolo, mille e cento anni prima che in Europa. È stata esportata in tutto il mondo, soprattutto a partire dal XVI secolo, diventando il primo materiale commerciato globalmente. La produzione dell'epoca Ming (1368-1644) è diventata leggendaria e in questa lezione cercheremo di capire le dinamiche che hanno dato origine alla famosa frase.

**Sabrina Rastelli** è professore ordinario di Storia dell'arte e Archeologia della Cina presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna dal 1999. La sua specializzazione è la ceramica cinese, della quale ricostruisce i processi di manifattura analizzando i resti archeologici delle fornaci e i frammenti ceramici; su questo argomento ha scritto la tesi dottorato per la School of Oriental and African Studies, Università di Londra, due volumi e numerosi articoli. Nel tempo ha ampliato i suoi orizzonti di ricerca dedicandosi all'arte funeraria e, di recente, all'arte contemporanea. In quest'ultimo ambito è consulente per l'Enciclopedia Treccani che sarà pubblicata in tarda primavera.

Partecipa regolarmente a convegni e scavi archeologici in Cina, dove si occupa anche di ricerca, conferenze e corsi. Ha tenuto corsi anche presso le Università di Hanoi (2017) e di Zurigo (2020). Ha partecipato all'organizzazione di grandi mostre sulla Cina antica a Milano e Roma.



## Alexandra Wetzel

### “Quanti sono i colori dell’arcobaleno? La formazione e la funzione della scala cromatica nel pensiero cinese”

Newton definì lo spettro cromatico della luce in sette colori, in conformità con la scala musicale. In Cina il colore è inserito nel sistema correlativo delle Cinque fasi e partecipa al processo dinamico che fa nascere e morire ogni cosa.

### “Non solo nero: la pittura di paesaggio in Cina”

L’inchiostro di china, ma anche i pigmenti minerali, le sostanze coloranti traslucide, persino la polvere d’oro trovano tutti uso nelle diverse tecniche pittoriche della paesaggistica, accomunate dall’intento del pittore di captare lo spirito del paesaggio piuttosto che rappresentare il “vero”.

Nata in Germania, **Alexandra Wetzel** si è diplomata all’Accademia Albertina di Belle Arti e in seguito laureata in Lingua e letteratura cinese all’Università di Torino, con una tesi sull’antica pittura cinese. Ha curato la collezione di arte antica cinese della Fondazione Giovanni Agnelli e ha contribuito attivamente alla nascita del Museo d'Arte Orientale di Torino. Electa ha pubblicato per la collana Dizionari delle civiltà un suo volume sulla Cina. Attualmente lavora ad un progetto di ricerca sul colore nell’antica Cina.